

Varese non si ferma più È in finale di Europe Cup

● I lombardi battono Chalons padrone di casa rimontando dal -13
Moretti: «Siamo stati grandiosi, speriamo ora di recuperare Wright»

Mario Canfora

Non finisce di stupire, Varese. Le sette vittorie nelle ultime nove uscite in campionato avevano sicuramente dato l'idea di una squadra in grandissima forma, ma trasportare tutto anche in Europa rende da circoletto rosso una stagione cominciata non proprio benissimo. L'Openjobmetis è in finale di Fiba Europe Cup (dove affronterà Francoforte), e lo fa nella maniera più difficile e francamente inaspettata. Ossia, andando a vincere la semifinale in trasferta sul campo di quello Chalons che ha organizzato le Final Four. Trentuno anni dopo l'ultima apparizione in Europa (finale di Coppa Korac persa contro Milano), domani la squadra di Paolo Moretti cercherà di alzare questo trofeo che sta emozionando il popolo varesino, da troppi anni a bocca asciutta. Ed è bastato vedere le immagini di piazza Monte Grappa (dove è stato proiettato il match) per farsi un'idea della passione mai sopita di un'intera città.

ORGOGGIO A Chalons c'erano al seguito quasi 500 tifosi che dopo l'impresa si sono stretti attorno alla squadra tra i volti mesti dei padroni di casa che proprio non si aspettavano di ricevere questo «scherzetto». La partita è stata intensa, giocata su ritmi alti, con Varese sempre in testa nei primi 15', quando un black-out generale portava i francesi sul +13 (51-38). Ebbene, proprio nel momento di maggiore difficoltà, ecco arrivare l'orgoglio della Openjobmetis, che entra in campo dal riposo lungo con gli occhi della tigre, quelli occhi che Davies, Kuksiks e Kangur tramutano in un 11-0 (da 53-47 a 53-58) che fanno svoltare la gara. Chalons tenta il recupero, ma da quel momento non riuscirà mai più a portarsi avanti, mettendo solo un po' di paura a Cavaliero e compagni quando si porta sul -5 (84-79), ma le mani di Varese non tremano e i secondi finali sono di pura tranquillità.

CHALON	82
VARESE	91

(25-31, 53-48; 64-68)

CHALON: Roberson 12 (0/4, 4/11), Kalinovski 11 (1/2, 3/5), Hazell 19 (5/10, 1/12), Evtimov 2 (1/1, 0/2), Booker 16 (6/14); Michineau 7 (2/3), Boutelle (0/1), Lessort 7 (3/5), Brownlee 8 (1/3, 1/2). N.e.: Gradit, Ndoye. All.: Choulet.
OPENJOBMETIS VARESE: Wright 12 (6/8, 0/2), Cavaliero 8 (1/1, 2/4), Kuksiks 17 (5/8 da tre), Kangur 3 (1/3, 0/1), Davies 17 (7/12); Waynes 16 (3/5, 3/6), Campani 16 (4/5, 1/1), Ferrero 2 (1/1, 0/1). N.e.: Varanauskas, Testa, Rossi, Pietrini. All.: Moretti.

ARBITRI: Mogulkoc (Tur), Calik (Pol), Sharapa (Bie).

NOTE - T.I. Cha 17/20, Var 12/21. Rimb.: Cha 42 (Booker 13), Var 29 (Waynes 6). Ass.: Cha 14 (Roberson 5), Var 22 (Wright 9). Progn.: 5' 13-14, 15' 39-36, 25' 57-60, 35' 73-82. Max vantaggio: Cha 13 (51-38), Var 14 (66-80). Spettatori: 4950.

DOMANI FINALE VARESE-FRANCOFORTE

I tedeschi del Francoforte hanno battuto i russi del Krasnoyarsk per 59-56 con migliore realizzatore Voigtmann (16 punti)
Finale domani, ore 20.30

IMPRESA «Abbiamo fatto una grande partita, si tratta di un'impresa perché l'ambiente era molto caldo - le parole di un raggiano Moretti -: sotto di 13 a metà secondo quarto si è avuto un grande momento di

orgoglio e lì ho capito che potevamo girare la partita. Siamo rientrati anche se soffrendo e poi nel terzo e quarto periodo li abbiamo messi sotto: davvero grandiosi. Cinque giocatori in doppia cifra, sono contento, tutti hanno dato un grande contributo. Ora abbiamo un po' di ore di tempo per recuperare Wright che si è scavigliato proprio nell'ultima azione. Non è una bella notizia, speriamo bene»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La felicità di Varese, con in primo piano il coach Paolo Moretti CIAM-CAST

TACCUINO

● **EUROLEAGUE-FIP** A Roma, il presidente di Pesaro, Ario Costa, è stato eletto nuovo Consigliere Federale. A Londra, invece, nella riunione tra i club, l'Euroleague ha ufficializzato i format di Eurolega (con 5 doppi turni infrasettimanali) e Eurocup: in quest'ultimo, risultano Reggio Emilia, Sassari e Trento. Secca la smentita della Fip: «In relazione a quanto si legge nel comunicato emesso da Eurolega, si precisa che nella giornata di ieri le tre società hanno inviato alla Fip una lettera nella quale comunicano di non dare seguito all'intesa raggiunta con ECA per la competizione Eurocup». Martedì prossimo, intanto, ci dovrebbe essere l'incontro tra Baumann e Bertomeu.

● **MERCATO** (m.o.-f.p.-g.m.) A Trento è ufficiale l'arrivo di Will Cummings: il play-guardia americano classe '92 quest'anno ha giocato 49 partite in D-League con i Rio Grande Rapids (20.5 punti, 4.8 assist) ma potrà andare a roster solo dopo la partita di Caserta, quindi per l'inizio degli eventuali playoff. Reggio Emilia (il cui nuovo palasport dovrebbe avere 4.600 posti) invece incassa il '91, attualmente in forza al Medi Bayreuth dove viaggia a 14.4 punti e 5.6 assist a partita. Brindisi rilascia Djordje Gagic: va al Tenerife.

● **A-1 DONNE** Oggi gara-1 semifinali playoff: Schio-Ragusa (19.30) e Lucca-Venezia (20.30).

SERIE A



Michele Antonutti, 30 anni, ala alla prima stagione a Pistoia CIAM-CAST

Antonutti cerca la vittoria-playoff «Pistoia li merita»

Filippo Laico
PISTOIA

La formichina Pistoia ha condotto una sorprendente stagione, in cui per tutte le 29 giornate sin qui disputate è stata dentro i playoff (peraltro in 10 di queste da prima della classe), però se non vince l'ultima rischia la beffa di restare a pancia vuota. La forza dei toscani è stata alternare il protagonista di volta in volta. Tra i biancorossi hanno dimostrato di avere 20 o più punti nelle mani in tanti, dal totem Kirk, al folletto Knowles, dal concreto Czyz, al posente rookie Blackshear, con Moore che li innesca a suon di assist. Per Michele Antonutti 25 punti in Serie A non sono una novità ma la partita di domenica scorsa resta la migliore di una carriera composta di 13 stagioni da professionista, tra la sua Udine, Montegranaro, Reggio Emilia e Caserta. «Per l'importanza della posta in palio sicuramente anche se altre volte avevo fatto bottini simili. Ricordo sempre con grande orgoglio i tempi di Reggio, quando ero il miglior tiratore da 3 d'Europa».

HA DETTO
«Io ed Esposito eravamo insieme a Caserta, con lui ho un rapporto sincero»

«Lo scorso anno abbiamo sfiorato una salvezza miracolosa, ora vogliamo gioire»

dal campo), 10 rimbalzi, 4 falli subito e ben 33 di valutazione...

«Ringrazio per la valanga di complimenti, io li giro ai compagni. È più facile notare la mia gara, grazie ai numeri, ma ci sono state piccole cose da tutti e grande atteggiamento difensivo generale. I messaggi di vicinanza mi fanno ancor più piacere quando le cose non vanno a meraviglia, però».

Sembrava aveste finito la benzina in questo torneo, invece...

«Questa rimonta contro i campioni d'Italia resterà nella storia del club. Si è rivista la squadra carica di energia di inizio anno. Nessuno scuoteva la testa e abbiamo capito l'importanza del match. È la dimostrazione che qui nessuno ha mollato come qualcuno pensava. Veniamo da un girone difficile e ci ha fatto male sentire certe critiche».

Infatti. Cosa vi è accaduto?

«Non tanto demeriti nostri, alcune sono diventate delle corazzate, operando sul mercato. L'andata ed il ritorno sono stati due campionati completamente diversi, per tutti. Tranne noi e Trento, gli altri hanno fatto mezza rivoluzione. Mettiamoci infortuni in sequenza, che per un roster ristretto è fatale. Poi il nostro calendario della seconda parte della stagione era oggettivamente più duro».

Ora per entrare nelle prime otto basta vincere l'ultima mercoledì a Capo d'Orlando, già salva e senza stimoli, insomma la più classica delle partite-trappola.

«Loro giocheranno senza pensieri e vorranno finire bene davanti al proprio pubblico. Conosciamo queste insidie. L'ultima giornata è spettacolare per i tifosi, ma io sto dall'altra parte e questi playoff vorrei proprio centrarli».

Di fatto in estate è stato il primo giocatore scelto da Esposito. In soli cinque mesi a Caserta cosa è nato tra di voi?

«Un rapporto sincero, davvero. Alla base deve sempre esserci il rispetto, forse l'avventura casertana ha cementato il nostro rapporto, in effetti è vero che gli uomini si vedono nelle difficoltà. Io sono arrivato quando eravamo a zero vittorie in 13 turni, lui ha preso la squadra sullo 0-14 e per poco non riusciva una magia

Le percentuali di tiro con Sassari sono state super: (9/12)

CLASSIFICA

SQUADRA	PT
MILANO	44
REGGIO EMILIA	40
AVELLINO	40
CREMONA	36
VENEZIA	30
PISTOIA	30
TRENTO	30
SASSARI	30
VARESE	28
BRINDISI	26
PESARO	24
CAPO D'ORLANDO	22
CANTU'	22
BOLOGNA	22
CASERTA	20
TORINO	20

PLAYOFF: RETROCESSIONE

* Una gara in più

NBA

Atlanta avanza a Est Ma ora in semifinale l'attende LeBron

Giuseppe Nigro

Un anno fa la più grande regular season della storia di Atlanta, 60 vittorie, si sgonfiò acerba di fronte a troppo vento contrario fuori campo, tra cambio di proprietà, caos dirigenziale e la gamba di Sefolosa rotta da un poliziotto. Finì 0-4 in finale a Est coi Cavs

semifinale di conference dopo il 4-2 Hawks su Boston. Atlanta ha perso le ultime otto partite con Cleveland ai playoff. Ha perso le ultime sette gare coi Cavs, compresi i tre precedenti di quest'anno, gli ultimi due a inizio aprile. Ma è un male comune: è dal 2009 che nei playoff a Est nessuno ferma il Prescelto. Atlanta stavolta ha un'arma per procurarsi una difesa che da me-



100 possessi) e percentuale concessa (42.8% totale, 32.4% da tre) con gente come Horford e Millsap, Teague e Bazemore.

RAGGIO Un anno fa il 60% dei canestri di James nella serie arrivò entro un metro e mezzo dal ferro, oltre quel raggio LeBron tirava col 32%. Chiudere l'area è quello che Atlanta ha fatto meglio con Boston (8.6 stoppate di media). Così come togliere aria alla stella avversaria, anche triplicandola per fargli uscire la palla dalle mani, alle ultime due gare su Isaiah Thomas. Poi sfidare al tiro Smart, Crowder e Sullinger non è come farlo con Irving, Smith e Love: i Cavs hanno tirato col 43% da tre al primo turno coi Pistons. Ma la sarci-